



**POLITECNICO
MILANO 1863**

POLO TERRITORIALE
MANTOVA

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

06/06/2025	ASPP: Elena Puddu	Responsabile della Struttura: Martina Veneri
DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO	REDATTO	VERIFICATO E APPROVATO



INDICE CAPITOLI

- 1. PREMESSA**
- 2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**
- 2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI**
- 3. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI, COMPITI**
- 4. COMPITI E RESPONSABILITÀ**
- 5 DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE**
 - 5.1** Edificio A - Santa Maria Maddalena
 - 5.2** Edificio B - Casa Gialla
- 6. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PIANO DI EMERGENZA**
 - 6.1** Livelli di emergenza
 - 6.1.1** Emergenza Livello 1
 - 6.1.2** Emergenza Livello 2
 - 6.2** Elenco addetti
 - 6.3** Rubrica numeri telefonici di emergenza
 - 6.4** Organizzazione e gestione dell'emergenza
 - 6.4.1** Introduzione
 - 6.4.2** Sequenza dell'emergenza
 - 6.4.3** Segnalazione di pericolo
 - 6.4.4** Conferma di pericolo
 - 6.4.5** Allarme locale
 - 6.4.6** Allarme generale
 - 6.4.7** Evacuazione
 - 6.5** Schema di gestione dell'emergenza

Segue



7. NORME PER LA SQUADRA DI EMERGENZA (*componente attiva*)

- 7.1 Addetto antincendio
- 7.2 Addetto al Primo Soccorso
- 7.3 Addetto di Piano
- 7.4 Addetti agli impianti tecnologici
- 7.5 Personale di Portineria

8. NORME PER TUTTO IL PERSONALE (*componente passiva*)

- 8.1 In caso di incendio
- 8.2 In caso di Primo Soccorso
- 8.3 In caso di Terremoto
- 8.4 Durante l'Evacuazione

9. NOTE

- ALLEGATO 1** *Planimetrie sede*
- ALLEGATO 2** *Aree di pertinenza di ciascun addetto*
- ALLEGATO 3** *Emergenza Aule*
- ALLEGATO 4** *Gestione delle emergenze sanitarie in Ateneo*



1. PREMESSA

La Direzione del Politecnico di Milano, in ottemperanza al Regolamento di Ateneo (*Regolamento per la Sicurezza di Ateneo del 13 novembre 2013*), al fine di verificare il funzionamento e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza installati a protezione del personale, degli studenti, degli ospiti e del complesso degli uffici (Polo Territoriale di Mantova), oltre a mantenere addestrato e informato tutto il personale in merito al comportamento da assumere in situazioni di emergenza, ha incaricato l'addetto locale alla sicurezza (o Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione) delle Strutture presenti nell'edificio A e B (Santa Maria Maddalena, Casa Gialla) di redigere un Piano per il governo e la gestione di situazioni di Emergenza.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

I principi ispiratori del Piano di Emergenza sono:

- **la salvaguardia delle persone;**
- **la salvaguardia dei beni;**
- **la salvaguardia dell'ambiente.**

Pertanto il piano di emergenza deve essere impostato perseguendo i seguenti obiettivi:

- formare e informare tutto il personale su ciò che è stato attivato a salvaguardia delle persone, dei beni, dell'ambiente e sul comportamento da tenere nelle situazioni di emergenza
- prevenire ulteriori conseguenze derivanti dall'incidente in origine
- limitare i danni alle persone all'interno e all'esterno degli edifici della struttura
- attuare i provvedimenti organizzativi e tecnici atti ad isolare l'area interessata dall'emergenza
- assicurare il coordinamento fra i servizi di emergenza interni ed esterni
- soccorrere le persone che necessitano di aiuto
- consentire il ripristino dell'attività.

Il piano si applica ai locali dell'Edificio A e B (Santa Maria Maddalena, Casa Gialla), a tutto il personale in essi operante, dipendenti e non, a tutti gli studenti e a qualsiasi persona possa essere presente al momento dell'incidente (ospiti, consulenti ecc.).

Il presente piano viene distribuito a tutto il personale afferente alla struttura (personale dipendente, consulenti, studenti). Tutte le persone presenti, in caso di emergenza, devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni previste dal presente piano ed eseguire le istruzioni fornite dalla SQUADRA DI EMERGENZA.



3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il presente documento (Piano di Emergenza) viene redatto ai sensi degli articoli, 43, 44, 45 e 46 del D.lgs. 81/2008 e conformemente a quanto previsto dal DM 10.03.98. La segnaletica utilizzata è conforme al D.lgs. 81/2008 e alla direttiva 92/58/CEE. Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori (13 Novembre 2013).

4. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI, COMPITI

Valgono le definizioni menzionate nel D.lgs. 81/2008. Nella presente procedura vengono utilizzate inoltre le seguenti definizioni.

Struttura: Ogni dipartimento, Centro, Area dell'Ateneo; Polo;

PEL Piano di Emergenza Locale proprio della struttura;

Addetto alla sicurezza

persona con idonei requisiti nominata dal Responsabile della Struttura alla quale viene conferito l'incarico di collaborare nell'individuazione delle fonti di rischio e di segnalare eventuali situazioni di pericolo. L'addetto alla sicurezza riceve adeguata formazione da parte del Servizio Prevenzione e Protezione anche tramite corsi tenuti presso aziende specializzate.

È incaricato di calendarizzare le esercitazioni di evacuazione periodiche previo accordo con il Responsabile della Struttura, con il Servizio Prevenzione e Protezione dopo aver effettuato la riunione preliminare con le SQUADRE DI EMERGENZA.

Ha il compito di redigere il verbale di tali esercitazioni.

Addetti agli impianti tecnologici

persone appositamente addestrate o che svolgono la propria attività lavorativa all'interno dei locali della struttura e che sono a conoscenza degli impianti tecnologici di propria competenza e sono in grado di gestirli nell'ambito di una emergenza.

Ospiti

individui che, occasionalmente, si trovano nell'edificio. Possono essere fornitori, clienti o altri dipendenti del Politecnico.



Addetto “coordinatore dell'emergenza”

incaricato alla valutazione delle situazioni di pericolo, autorizzato ad eseguire e/o ordinare il pronto intervento, lanciare l'allarme, ordinare l'evacuazione dei locali, la SQUADRA di EMERGENZA, VVF, ambulanze, ospedali, organi di polizia, personale tecnico e direttivo ecc.).

Il coordinatore redige un rapporto dell'evento e lo invia al Responsabile della struttura e al Servizio Prevenzione e Protezione. In caso di assenza, deve avere uno o più sostituti.

Addetto allo spegnimento incendi

incaricato al pronto intervento secondo la specifica mansione di lotta contro gli incendi, scelto fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrato alla mansione specifica come esplicitamente richiesto dal D.lgs. 81/2008.

Addetto al Primo Soccorso

incaricato al pronto intervento secondo la specifica mansione di primo soccorso, scelto fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrato alla mansione specifica come esplicitamente richiesto dal D.lgs. 81/2008. Incaricato di rinnovare la dotazione della cassetta di pronto soccorso, richiedendo l'approvvigionamento dei presidi di medicazione consumati o scaduti.

Addetto all'utilizzo della sedia di evacuazione

Figura non prevista dalla normativa vigente (**)

In accordo con l'Addetto al primo Soccorso è incaricato al trasporto di persone non autosufficienti e/o infortunate.

È formato all'utilizzo della sedia di evacuazione disponibile presso la Struttura.

Addetto di piano

Figura non prevista dalla normativa vigente (**).

Incaricato a verificare che, in fase di evacuazione, i locali del piano di sua competenza siano completamente evacuati.

Si assume la responsabilità di guidare i colleghi, gli studenti, eventuali ospiti presenti nel proprio piano dell'edificio verso le vie di fuga, verificando che l'esodo avvenga ordinatamente e che tutti lascino gli ambienti interessati dall'emergenza. I nomi del personale addetto di piano devono essere riportati nell'apposito elenco e dovrà essere aggiornato ogni qualvolta avvengano dei



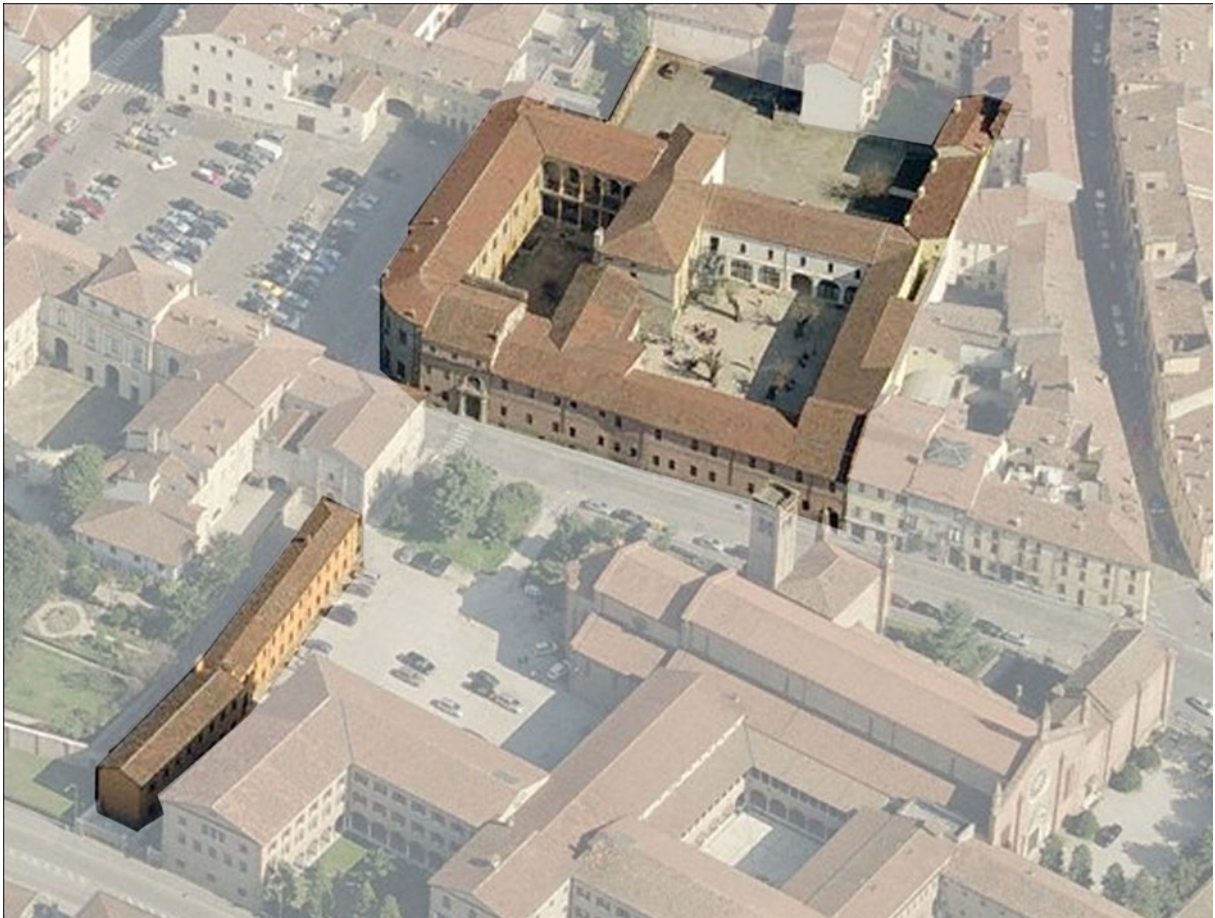
cambiamenti. I nominativi devono essere riportati anche in prossimità delle planimetrie indicanti le vie di fuga esposte in ogni piano.

(**) Le figure non previste dalla normativa vigente sono da considerarsi opzionali e dettate dalle esigenze che la tipologia della struttura comporta.

Tutti gli elementi organizzativi della gestione delle emergenze sin qui elencati, scelti fra personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrati alla mansione specifica, compongono la SQUADRA DI EMERGENZA.

5. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Il Campus del Polo territoriale di Mantova in cui si svolge l'attività è situato nel centro della città nelle vicinanze della stazione ferroviaria. È composto da due stabili, uno denominato Santa Maria Maddalena che si trova all'angolo di piazza d'Arco e via Scarsellini e il secondo denominato Casa Gialla in via Scarsellini, al civico 2.





5.1 Edificio A - Santa Maria Maddalena

Si sviluppa su tre piani fuori terra, più un piano interrato. Nel piano interrato, poiché non si svolge nessuna attività, non si rileva la presenza di persone.

L'attività, che si svolge al piano terra e al primo piano della sede, è prevalentemente didattica e tecnico- amministrativa.

Gli ambienti che possono presentare un maggior rischio in caso di incendio sono le sale della biblioteca situate al piano terra.

Sono presenti cinque scale interne utilizzabili come vie di fuga.

Sono presenti 23 vie di fuga verso l'esterno, le quali conducono: 2 su via Scarsellini, 5 sul Cortile del Pozzo, 11 nel Cortile dei Gelsi; 5 nel cortile con parcheggio annesso sul retro.

5.2 Edificio B - Casa Gialla

Si sviluppa su 2 piani fuori terra, nell'edificio vi sono due vani scale utilizzabili come via di fuga che conducono al grande parcheggio della Fondazione UniverMantova.

Le planimetrie sono consultabili nella rete Intranet sotto la voce POLIMAPS all'indirizzo:

<https://maps.polimi.it/maps/>

6. ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

In questo capitolo vengono classificate le emergenze in funzione della loro gravità. La classificazione è effettuata per consentire un adeguato livello di attivazione in funzione delle effettive necessità e per disporre al meglio ogni livello di emergenza.

6.1 LIVELLI DI EMERGENZA

6.1.1 Emergenza Livello 1 (Evento controllabile)

Incidente segnalato da una persona o dal sistema di allarme a cui si possa far fronte autonomamente intervenendo con il SOLO personale abilitato della SQUADRA DI EMERGENZA.

6.1.2 Emergenza Livello 2 (Evento non controllabile)

Richiede oltre all'intervento della SQUADRA DI EMERGENZA il supporto dell'intervento esterno e prevede l'evacuazione parziale o totale della Struttura o dell'edificio.

6.2 ELENCO ADDETTI



Tipo Addetto	Nominativo	Reperibilità e n° di Telefono
<ul style="list-style-type: none">• coordinatore dell'emergenza• addetto agli impianti tecnologici spegnimento	PUDDU ELENA	0376 317025 335 7793128
<ul style="list-style-type: none">• coordinatore dell'emergenza con ausilio Zamboni per centralina antincendio	VENERI MARTINA	0376 317001 3669019240
<ul style="list-style-type: none">• spegnimento• di piano	LANFREDI CHIARA	0376 317037
<ul style="list-style-type: none">• primo soccorso• spegnimento• di piano (1° sostituta di Lanfredi)	BOARI ELISABETTA	0376 317007
<ul style="list-style-type: none">• spegnimento• di piano (2° sostituta di Lanfredi)	GIRALDI BENEDETTA	0376 317031
<ul style="list-style-type: none">• primo soccorso• di piano (sostituta di Stefano Cassini)	TALO' PAOLA	0376 317014
<ul style="list-style-type: none">• Spegnimento• di piano	HELDER JACOPO	0376 317023
<ul style="list-style-type: none">• primo soccorso• di piano (sostituta di Helder)	TAFFURELLI LAURA	0376 317015
<ul style="list-style-type: none">• di piano	STEFANO CASSINI	0376 317021
<ul style="list-style-type: none">• primo soccorso• di piano	SCAGGION AMBRA	0376 317038
<ul style="list-style-type: none">• di piano (1° sostituta di Scaggion)	GHISINI SILVIA	0376 317008
<ul style="list-style-type: none">• di piano (2° sostituta di Scaggion)	FIORETTO ELENA	0376 317074
<ul style="list-style-type: none">• primo soccorso• all'utilizzo della sedia di evacuazione• di piano	DAL CORSO LUCA	0376 317010
<ul style="list-style-type: none">• spegnimento• all'utilizzo della sedia di evacuazione• di piano (sostituito di Dal Corso)	PATUZZO FILIPPO	0376 317033
<ul style="list-style-type: none">• primo soccorso• di piano	LUCA BULGARELLI	0376 317020



6.3 RUBRICA NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

<i>Servizi ESTERNI</i>	<i>Servizi INTERNI</i>
V.V. FUOCO tel 112	COORDINATORE DELL'EMERGENZA tel 0376 31 - 7025 / 7001 cell 3357793128 / 3669019240
PRONTO SOCCORSO tel 112	ADDETTO IMPIANTI TECNOLOGICI tel 0376317025 / cell 3357793128
POLIZIA tel 112	ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO tel 0376 31 - 7007 / 7010 / 7013 / 7014 / 7015 / 7038
CARABINIERI tel 112	ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO tel 0376 31 -7012 / 7023 / 7025 / 7033 / 7037
ASL numero verde 800533167	
C. ANTIVELENI tel 02 66101029	CENTRALINO POLO tel 0376317011
Azienda TEA acqua numero verde 800473165	
Polizia locale tel 0376 338888	RSPP tel 022399 - 9450 / 9451 / 9052 / 9453
Azienda TEA rifiuti numero verde 800473165	ADDETTO LOCALE ALLA SICUREZZA Tel 0376 317025



6.4 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA

6.4.1 Introduzione

Tutto il personale deve essere informato e formato su quali siano le vie di uscita e di fuga, i luoghi classificati sicuri, i punti di raccolta i luoghi interdetti ai non addetti ai lavori (locali tecnologici, ecc.).

6.4.2 Sequenza dell'emergenza

6.4.2.1 Segnalazione di pericolo

Chiunque rilevi una situazione di pericolo imminente e grave, se non in grado di intervenire prontamente per soffocare sul nascere il pericolo, deve avvertire un Addetto della SQUADRA DI EMERGENZA, o, in casi estremi, segnalare l'emergenza tramite i sistemi predisposti (pulsanti di allarme).

6.4.2.2 Conferma di pericolo

Se il pericolo grave ed immediato è stato segnalato da un sistema automatico di allarme, la verifica che non si tratti di un guasto o falso allarme del sistema di segnalazione è di competenza del Coordinatore dell'emergenza con il supporto dell'addetto antincendio e primo soccorso.

6.4.2.3 Allarme locale

Primo suono udibile che interviene presso il luogo dove viene riscontrata l'emergenza.

Gli occupanti, **SENZA ABBANDONARE IL LUOGO DI LAVORO** devono rimanere in attesa delle informazioni della SQUADRA DI EMERGENZA che confermerà o annullerà l'emergenza attuando eventuali operazioni preliminari all'esodo (salvataggio di lavori in corso, disattivazione di apparecchiature ed impianti di competenza, ecc).

6.4.2.4 Allarme generale

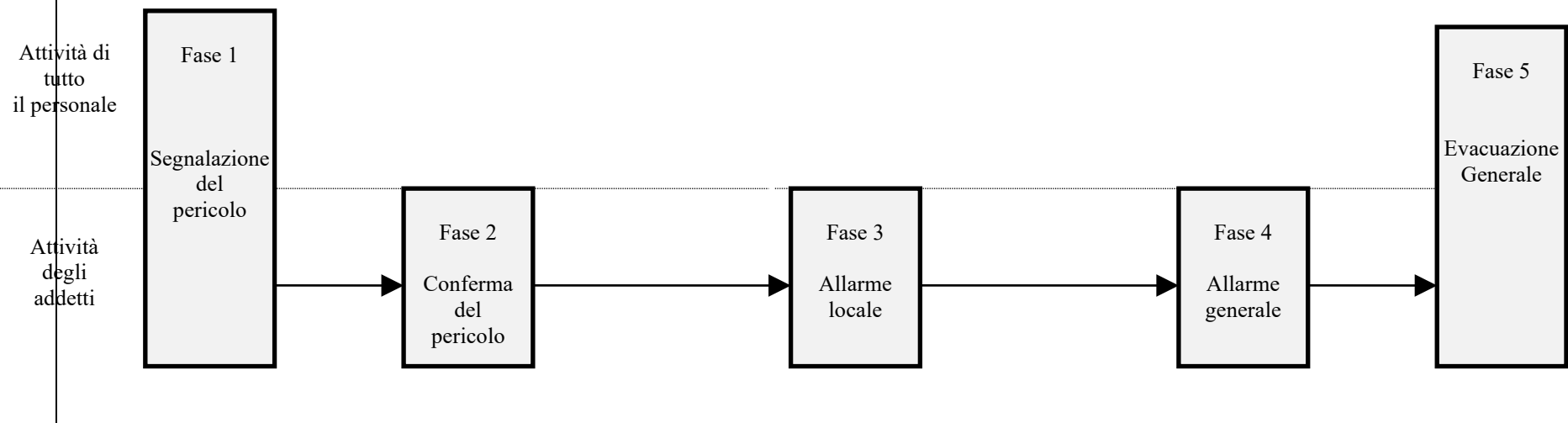
È successivo al suono di sirena o quando quest'ultimo non viene tacitato entro i primi minuti e viene esteso a tutto l'edificio.

Tutto il personale si prepara all'evacuazione.

6.4.2.5 Evacuazione

Il personale raggiunge il più presto possibile i punti di raccolta utilizzando le vie di esodo indicate nelle planimetrie.

6.5 SCHEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA



7. NORME PER LA SQUADRA DI EMERGENZA (*componente attiva*)

7.1 Addetto antincendio

Nell'ambito del presente Piano interviene su chiamata del Centralino o del Coordinatore dell'Emergenza o dell'Addetto locale alla sicurezza. Al suono di un qualsiasi allarme, non appena riceve la segnalazione d'emergenza DEVE:

- recarsi il più velocemente possibile presso il punto di riunione stabilito: **la portineria**
- raccogliere le informazioni sul luogo e la natura dell'emergenza
- portarsi immediatamente nel luogo interessato;
- valutata la gravità dell'emergenza, se necessario, intervenire per ridurla o eliminarla sul nascere utilizzando gli estintori a polvere come da istruzioni ricevute nel corso di formazione;
- passare all'uso dei naspi o degli idranti nel caso la situazione sia più grave dopo essersi assicurati che sia stata tolta la tensione nell'impianto elettrico e solo se la situazione consente di farlo in sicurezza. In linea di principio naspi ed idranti non devono essere utilizzati ma al limite predisposti per l'uso da parte dei vigili del fuoco.
- in caso l'intervento non sia stato sufficiente e qualora reperi la situazione ingovernabile dovrà comunicare al Coordinatore dell'emergenza la necessità di chiamare i soccorsi esterni e di ordinare l'evacuazione della struttura;
- collaborare prestando aiuto e soccorso a chi ne avesse necessità.
- i nomi del personale Addetto ANTINCENDIO devono essere riportati nell'apposito elenco e dovrà essere aggiornato ogni qualvolta avvengano dei cambiamenti.

LA PRESENTE PROCEDURA DEVE ESSERE CONSEGNATA ALL'ADDETTO ANTINCENDIO

7.2 Addetto al Primo Soccorso

Nell'ambito del presente Piano interviene su chiamata del Centralino o del Coordinatore dell'Emergenza o dell'Addetto locale alla sicurezza. Al suono di un qualsiasi allarme, non appena riceve la segnalazione d'intervento DEVE:

- radunarsi il più velocemente possibile presso il punto d'incontro stabilito o **la portineria**
- raccogliere le informazioni sul luogo e la natura dell'emergenza;
- munirsi dell'attrezzatura necessaria a rendersi riconoscibile (pettorina arancione)
- portarsi immediatamente nel luogo interessato;
- intervenire sugli infortunati attenendosi scrupolosamente alle istruzioni impartite nei corsi specifici di formazione;
- NON somministrare mai medicinali, né praticare trattamenti per i quali non sia stata fatta una specifica formazione;
- in caso si reputi necessario l'intervento del Pronto Soccorso esterno porre il paziente in posizione di sicurezza (e informare il coordinatore affinché attivi la procedura di chiamata);
- in caso di chiamata del soccorso esterno si adopera per facilitare l'accesso all'interno dei locali, mantenendo libere le vie di percorrenza interne e le zone prospicienti all'area dell'emergenza;
- collaborare eventualmente col personale medico o per svolgere servizio d'ordine intorno alle autorità intervenute.
- i nomi del personale Addetto al PRIMO SOCCORSO devono essere riportati nell'apposito elenco e dovrà essere aggiornato ogni qualvolta avvengano dei cambiamenti.

LA PRESENTE PROCEDURA DEVE ESSERE CONSEGNATA ALL'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

7.3 Addetto di piano

Nell'ambito del presente Piano interviene per verificare che, in fase di evacuazione, i locali del piano di sua competenza siano completamente evacuati. Al suono di un qualsiasi allarme, non appena riceve la segnalazione d'intervento DEVE:

- aiutare lo sfollamento delle persone indicando i percorsi stabiliti e utilizzando le scale di sicurezza
- accertarsi che sul piano di propria competenza non siano rimaste persone, controllando anche i servizi igienici, gli archivi, le scale, le sale riunione
- raggiungere il punto di raccolta comunicando al Coordinatore l'avvenuta evacuazione delle persone
- collaborare nel tenere lontano la componente passiva dall'area in emergenza al fine di agevolare l'intervento di soccorsi esterni eventualmente sopraggiunti
- i nomi del personale addetto di piano (qualora esistano) devono essere riportati nell'apposito elenco che dovrà essere aggiornato ogni qualvolta avvengano dei cambiamenti.

LA PRESENTE PROCEDURA DEVE ESSERE CONSEGNATA ALL'ADDETTO DI PIANO

7.4 Addetti agli impianti tecnologici

È la posizione a cui fanno capo tutte le informazioni tecniche relative agli impianti (energia elettrica, ascensori,).

Gli Addetti agli impianti tecnologici chiamati provvederanno a compiere le manovre di messa fuori servizio e messa in sicurezza di tutti gli impianti (energia elettrica, ascensori, aria condizionata, ecc.). I nomi del personale addetto agli impianti tecnologici individuati dalle Strutture devono essere riportati nell'apposito elenco che dovrà essere aggiornato ogni qualvolta avvengano dei cambiamenti. I nominativi devono essere riportati anche in prossimità delle planimetrie indicanti le vie di fuga esposte in ogni piano.

7.5 Personale di portineria

Nell'ambito del presente Piano il Personale di Portineria interviene sulla base di precise disposizioni impartite al riguardo dal Coordinatore dell'Emergenza.

Al verificarsi di una situazione d'emergenza, il personale di portineria e vigilanza DEVE:

- impedire l'accesso alla zona interessata a chiunque non sia preposto alla sicurezza;
- tenere sgombri da persone gli ingressi del piano terra, al fine di facilitare l'accesso dei soccorritori esterni (es.: Vigili del Fuoco, personale sanitario, ecc.);
- mantenersi in costante contatto con il Coordinatore dell'Emergenza per fornirgli il supporto necessario ai collegamenti interni e verso l'esterno.

8. NORME PER TUTTO IL PERSONALE (*Componente passiva*)

8.1 In caso di Incendio

Chiunque non sia Addetto preposto, in presenza di un allarme antincendio, eviterà di aprire le porte dietro le quali si possa sospettare covi l'incendio.

Se è costretto a farlo perché quella porta dà accesso al percorso di fuga predisposto, aprirà la porta solo per uno spiraglio, prima di transitarvi, mantenendo fermamente la maniglia della porta, pronto a richiudere in caso di ritorno violento di fiamma o di fumo.

In caso di presenza di fumi, l'evacuazione dovrà avvenire camminando abbassati e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato.

Nel caso la persona trovi ostruite o non praticabili le vie di fuga o vi sia eccessiva presenza di fumo lungo il percorso, si chiuda in una stanza, possibilmente munita di finestre che diano verso l'esterno, il più lontano possibile dalla fonte di rischio, chiudendo tutte le porte intermedie (non a chiave, altrimenti rallenterà l'azione dei soccorritori). Si conformerà ai seguenti comportamenti:

- con stoffa (anche quella dei vestiti) o altro materiale cercherà di sigillare le fessure attraverso le quali può penetrare il fumo;
- se ha a disposizione dell'acqua, bagni il materiale con il quale ha sigillato la porta e la porta stessa, mantenendoli umidi;
- se ha a disposizione degli estintori portatili li tenga pronti per soffocare principi di incendio della porta, solo in caso di estremo pericolo;
- lanci l'allarme se lo può fare e se può essere udito o se può essere notato, provando la funzionalità dei telefoni e dei citofoni, segnalando la propria localizzazione;
- tenti di sigillare con qualsiasi materiale (meglio con stoffa) le bocchette di immissione dell'aria, che possono essere veicolo per la diffusione dell'incendio e la propagazione dei fumi;
- se la stanza è munita di finestre si affacci per farsi notare. Occorre inoltre indicare la propria presenza nel locale ponendo, ove possibile, un segnale nel corridoio o sull'esterno della porta;
- se non può abbandonare la stanza, attenda supino per terra l'arrivo dei soccorritori, cercando di rimanere calmo per evitare accelerazioni cardiache o eccessivo consumo di ossigeno;
- si munisca di un corpo contundente col quale con rito lento, ma uguale, produrrà rumore per facilitare la sua localizzazione da parte dei soccorritori;
- respiri attraverso un fazzoletto, se vi è presenza di fumi.

Il personale e gli ospiti evacuati, una volta raggiunto il luogo sicuro, dovranno rimanere uniti nel punto di raccolta, per consentire la pronta individuazione delle persone che hanno necessità di pronto soccorso medico e per consentire l'appello che permetta di individuare ed avviare le ricerche delle persone mancanti eventualmente rimaste intrappolate.

8.2 In caso di necessità di soccorso

Nel caso una persona si infortuni o sia colto da malore, potendolo fare, avverta il Coordinatore dell'emergenza o un Addetto della SQUADRA D'EMERGENZA.

Questi valuterà la necessità di richiedere l'intervento del 112.

In tal caso seguirà le procedure apprese e le indicazioni fornitegli dagli operatori telefonici.

8.3 In caso di terremoto

Prima dell'evento:

- individuare in ogni locale o area in cui ci si trovi ad operare un "posto sicuro" (un tavolo o una scrivania, un muro portante lontano da finestre, librerie, arredi) in cui si è al riparo dalla possibile caduta di oggetti;

Durante l'evento:

- cercare riparo nel "posto sicuro" individuato ed attendere la fine della scossa; ricordarsi che è pericoloso uscire fuori dall'edificio durante la scossa per pericolo di caduta di oggetti o materiali;

Dopo l'evento:

- Evacuare l'edificio rimanendo sempre pronti ad affrontare eventuali altre scosse di assestamento;
- Allontanarsi dell'edificio verso uno spazio all'aperto in cui non ci siano pericoli (alberi, linee di alta tensione elettrica, altri edifici);
- Mantenere strade e vie pedonali sgombri per il passaggio di attrezzature e mezzi delle squadre di soccorso;
- Evitare di utilizzare il telefono se non in caso di urgenza;
- Non rientrare nell'edificio finché non è dichiarato sicuro (in caso di scosse che hanno provocato danni strutturali evidenti);

Attenzione che:

- Gli ascensori potrebbero essere danneggiati o fuori uso;
- Ci potrebbero essere delle fughe di gas per rottura delle tubazioni;
- Si potrebbero sviluppare degli incendi;

Prima di poter riprendere la normale attività è necessario attendere che i tecnici competenti verifichino il ripristino delle condizioni di sicurezza ed efficienza di impianti, strutture, dotazioni coinvolte dall'evento.

8.4 Durante l'evacuazione

È VIETATO utilizzare ascensori, montacarichi e apparati di movimentazione a funzionamento elettrico.

È VIETATO chiudere a chiave le porte degli uffici e quelle intermedie all'esodo o sulle vie di fuga.

Se qualcuno si dovesse trovare in luoghi (per esempio servizi igienici, o locali sotto il livello del suolo), **e venisse a mancare l'energia elettrica**, deve tempestivamente uscirne e dirigersi verso le vie di fuga, perché può essere indice che si è in presenza di una situazione di emergenza per la quale non ha udito il segnale di allarme o di evacuazione.

Eventuali ospiti si conformeranno alle direttive dei colleghi con cui lavorano, gli studenti con il relativo docente che assume nell'emergenza la funzione di Preposto.

In caso di **presenza di fumi**, l'evacuazione dovrà avvenire camminando abbassati e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato.

Nel caso di evacuazione le persone dei piani più in basso **hanno la precedenza nell'evacuazione**,

La velocità dell'esodo è maggiore di quella di propagazione dell'incendio e, quindi, la zona delle scale deve considerarsi relativamente sicura per il tempo necessario a completare con ordine le operazioni di evacuazione.

Il RIENTRO DEL PERSONALE nei luoghi di lavoro sarà confermato SOLO dal Coordinatore; fino ad allora è VIETATO a tutto il personale che ha evacuato allontanarsi dai punti di raccolta.

9. NOTE

Il presente piano di emergenza, dopo essere stato approvato, deve essere portato a conoscenza di tutto il personale o consegnandogliene copia o mettendola a loro disposizione ed organizzando momenti di formazione ed informazione, eventualmente prevedendo una forma semplificata come suggerito al Cap. 2 "Scopo e campo di applicazione".

È fondamentale che il personale che viene individuato e formato come addetto sia perfettamente a conoscenza di quali siano i suoi compiti e le procedure da attuare in caso di emergenza.

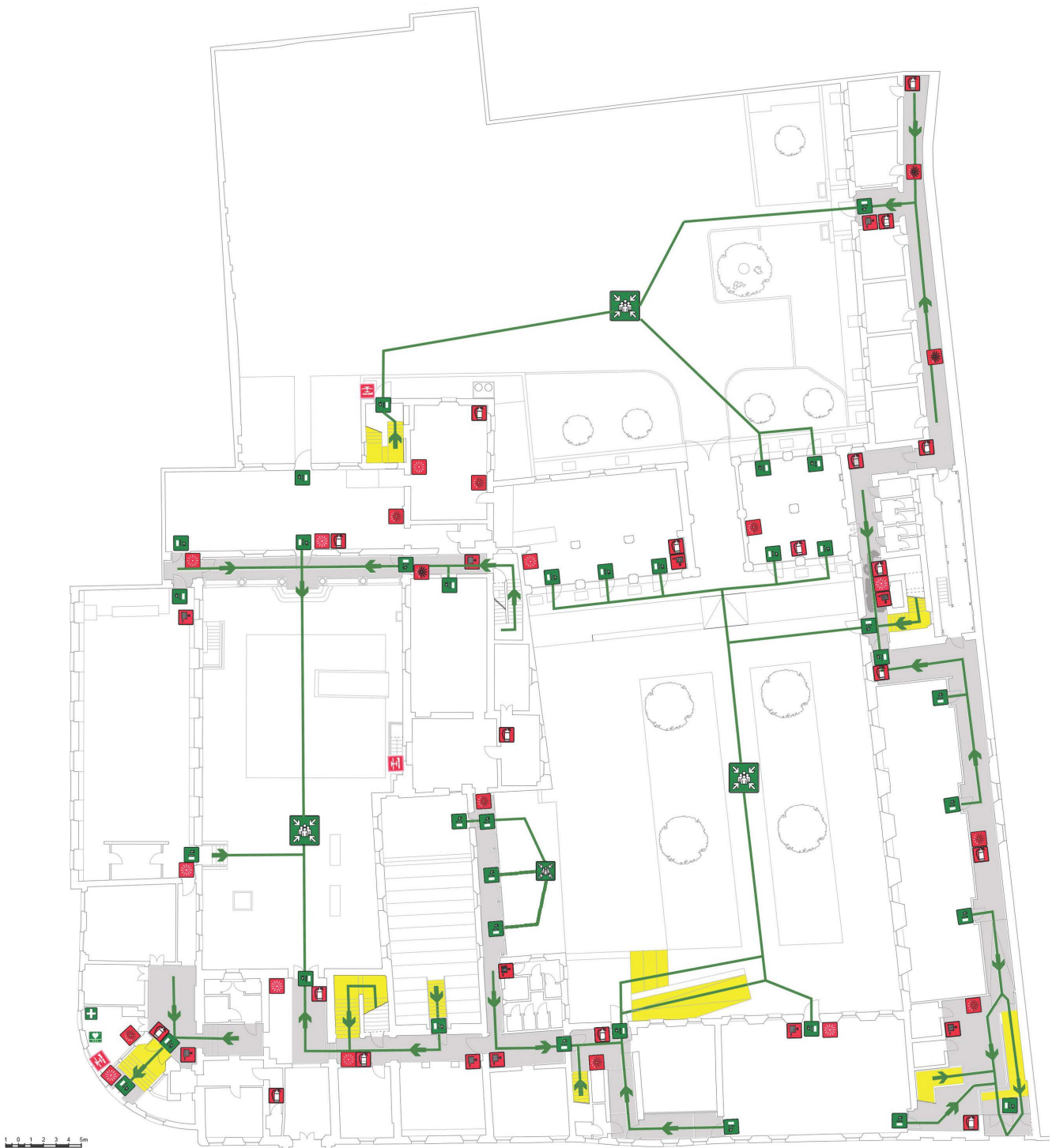
A tutto il personale, agli ospiti ed agli studenti deve essere consegnato o inviato via mail un opuscolo informativo riportante le procedure di emergenza e di evacuazione.

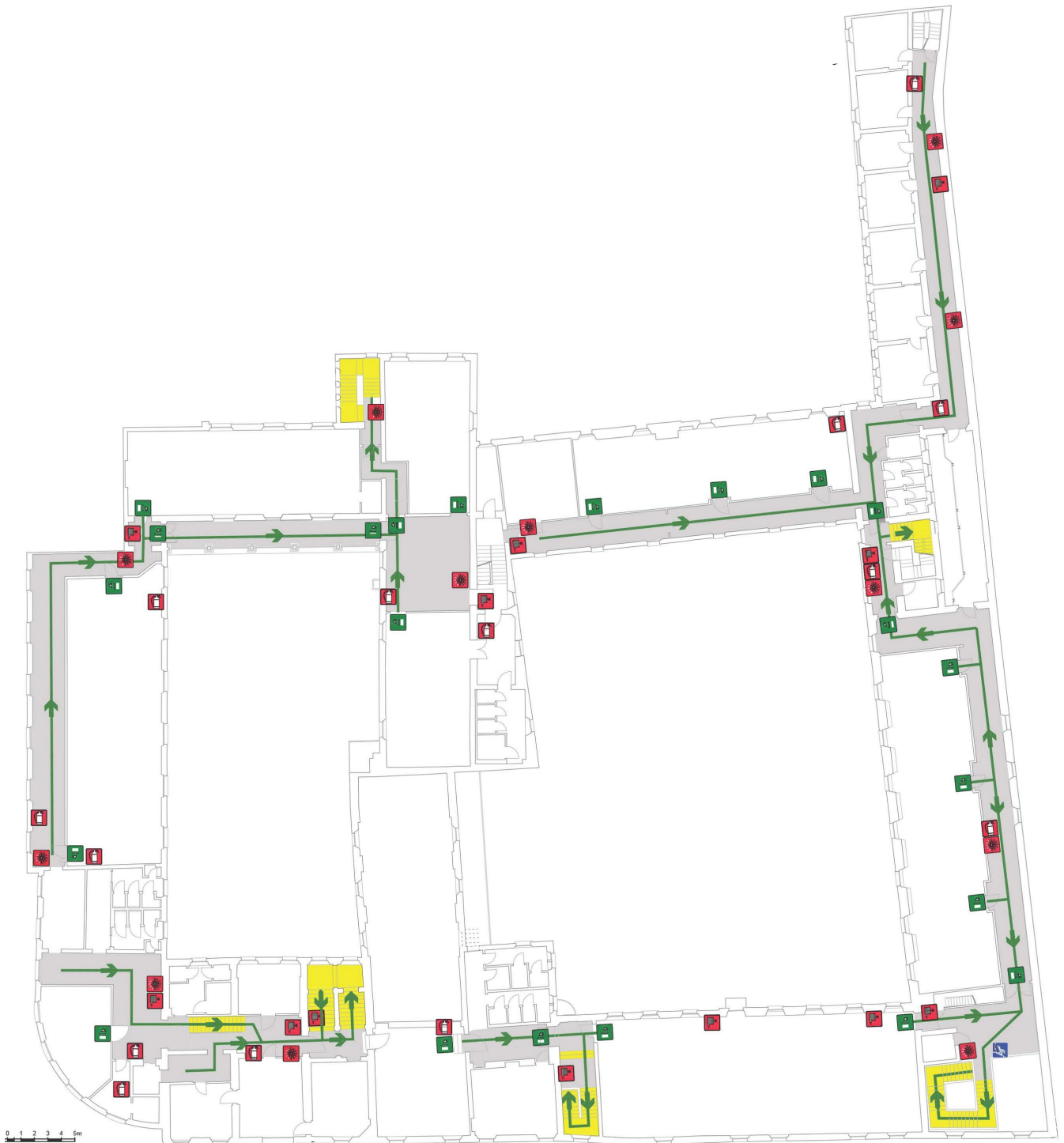
Almeno due volte all'anno devono essere fatte delle prove di evacuazione al termine delle quali l'addetto di tipo 1 redigerà un breve rapporto da inviare al Responsabile della struttura ed al Servizio Prevenzione e Protezione.

Per un buon funzionamento del piano è necessario prevedere dei canali di comunicazioni preferenziali tra gli addetti.

Alcune informazioni riportate nel piano di emergenza sono ridondanti ma è necessario che tutti capiscano e si ricordino quali sono i comportamenti da tenere in caso di emergenza.

ALLEGATO 1 - Planimetrie sede
Edificio A - Santa Maria Maddalena







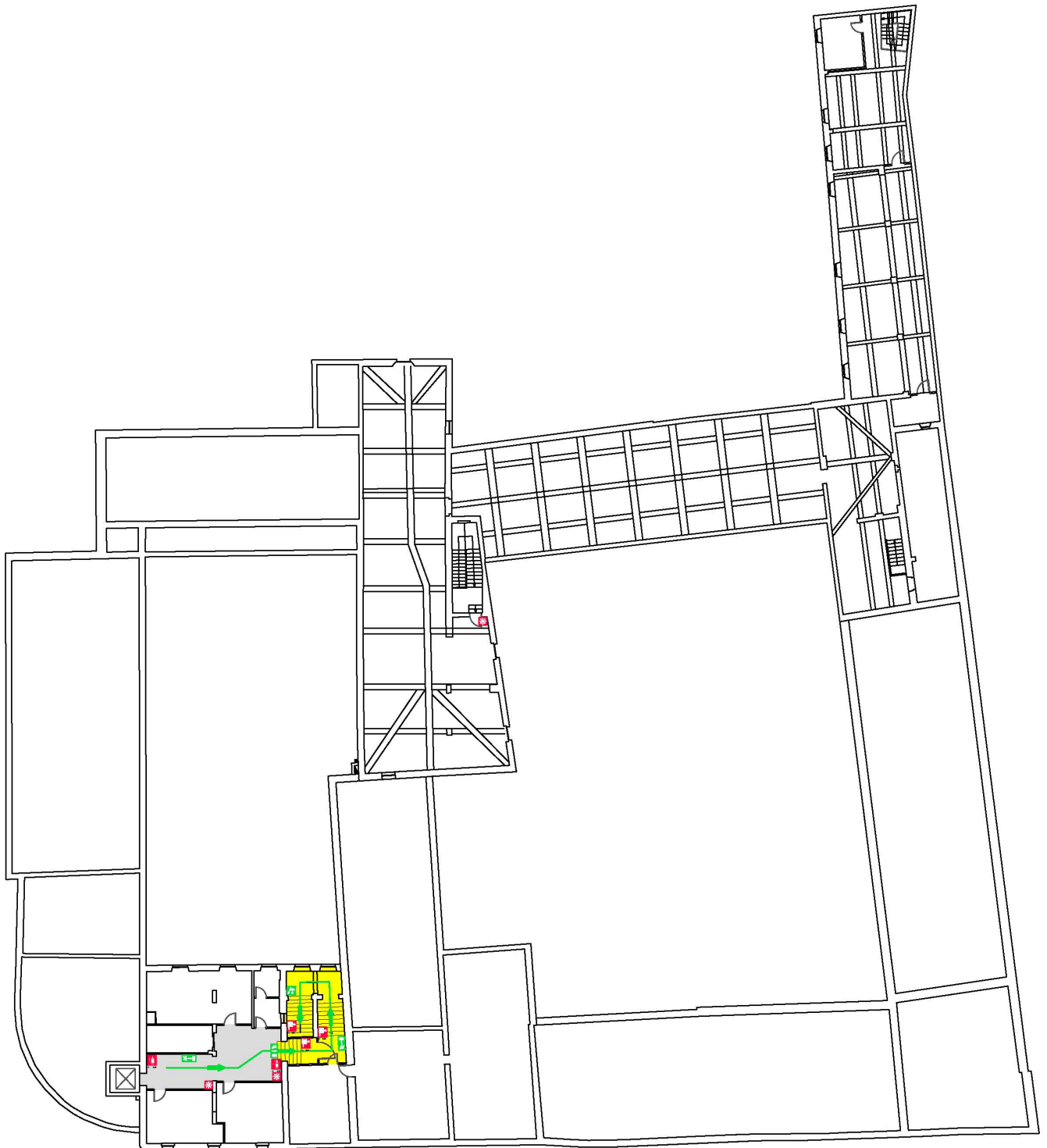
POLITECNICO
MILANO 1863

POLO TERRITORIALE
MANTOVA

PIANO DI EMERGENZA LOCALE

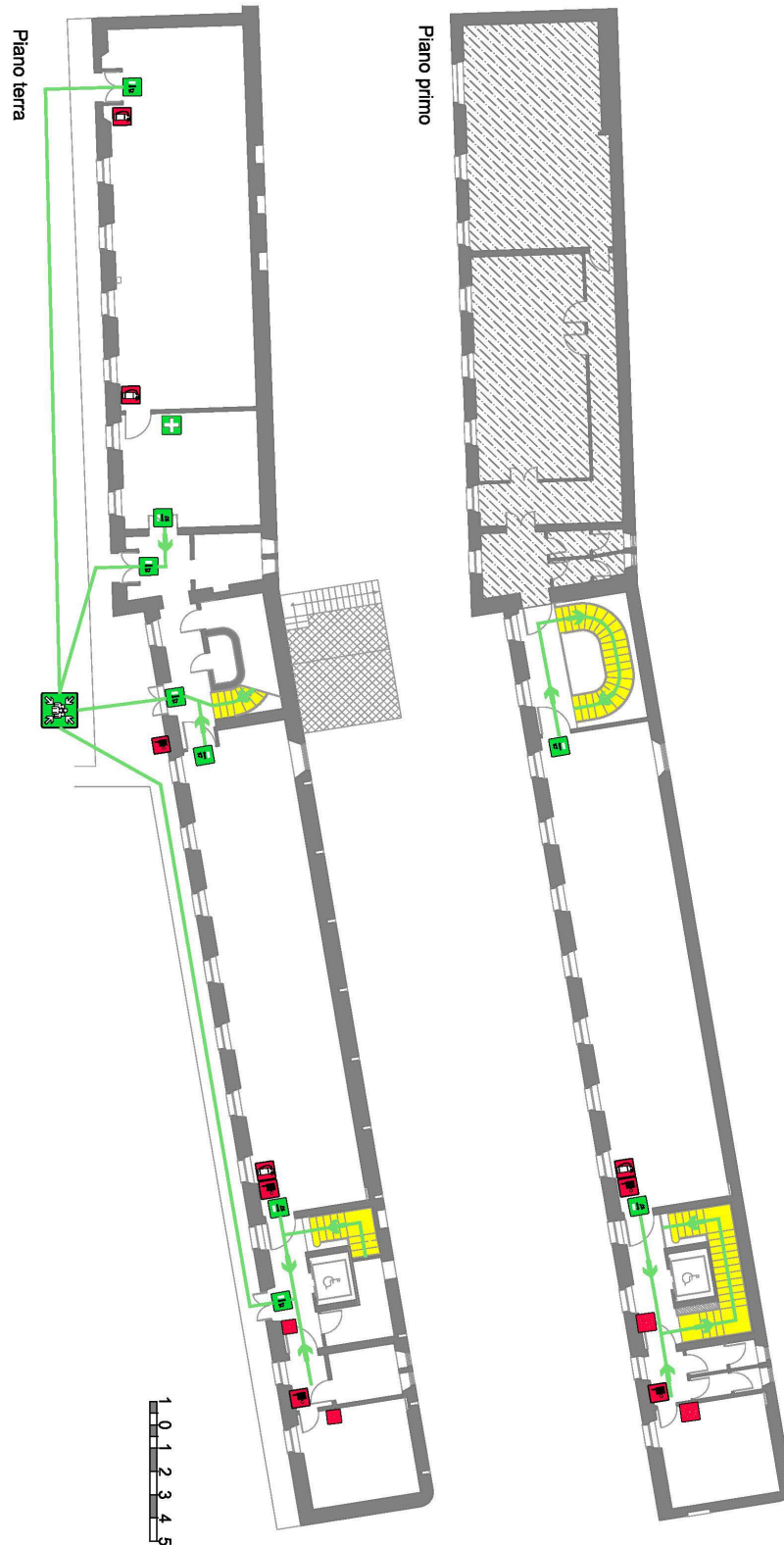
POLO TERRITORIALE DI MANTOVA

Piazza C. D'Arco,3 - Mantova



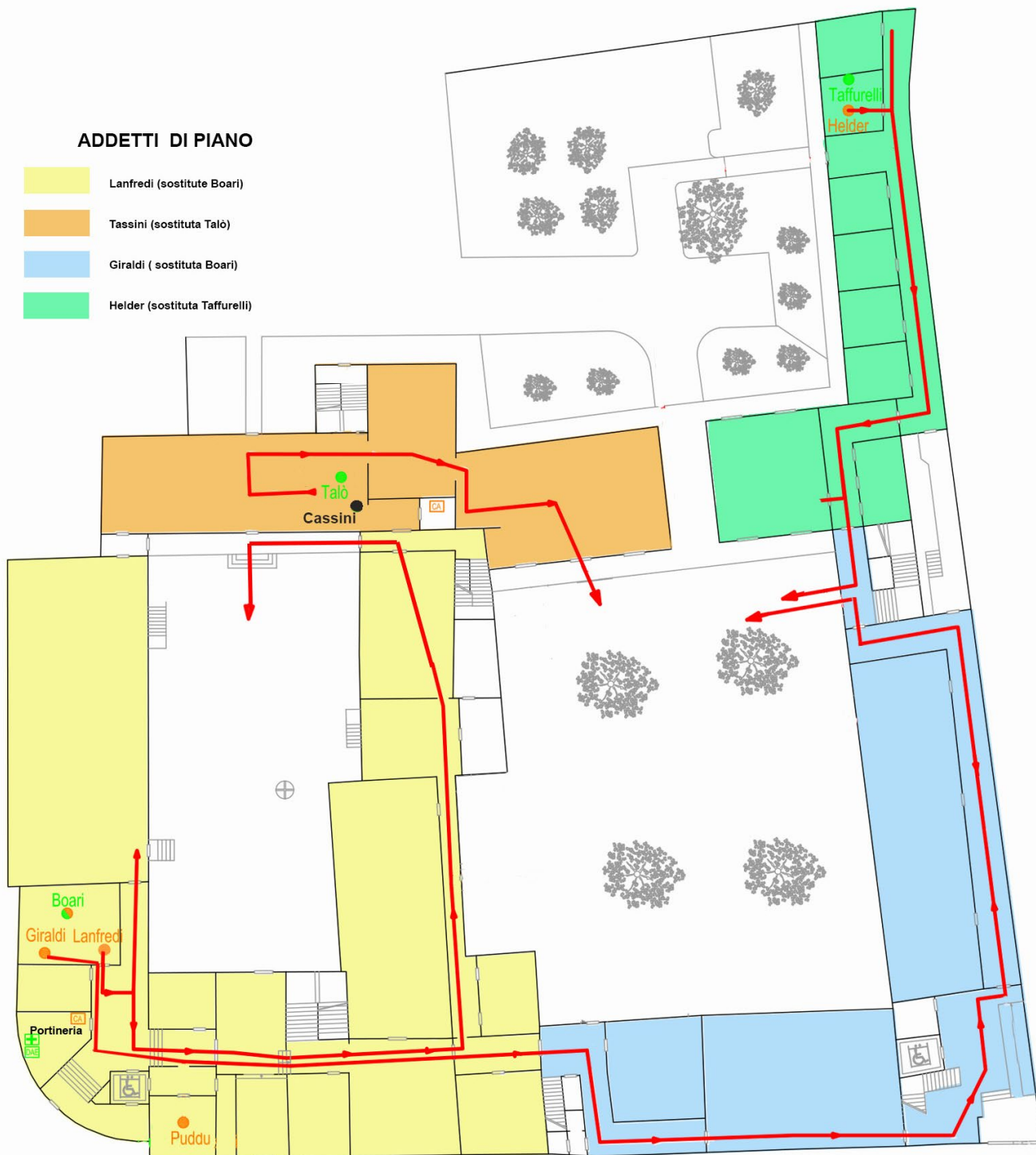
0 1 2 3 4 5m

Edificio B - Casa Gialla



ALLEGATO 2 - Aree di pertinenza di ciascun addetto
 Edificio A - Santa Maria Maddalena

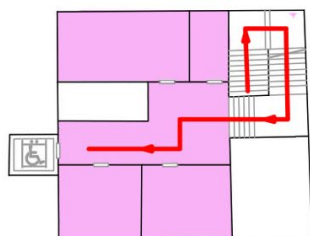
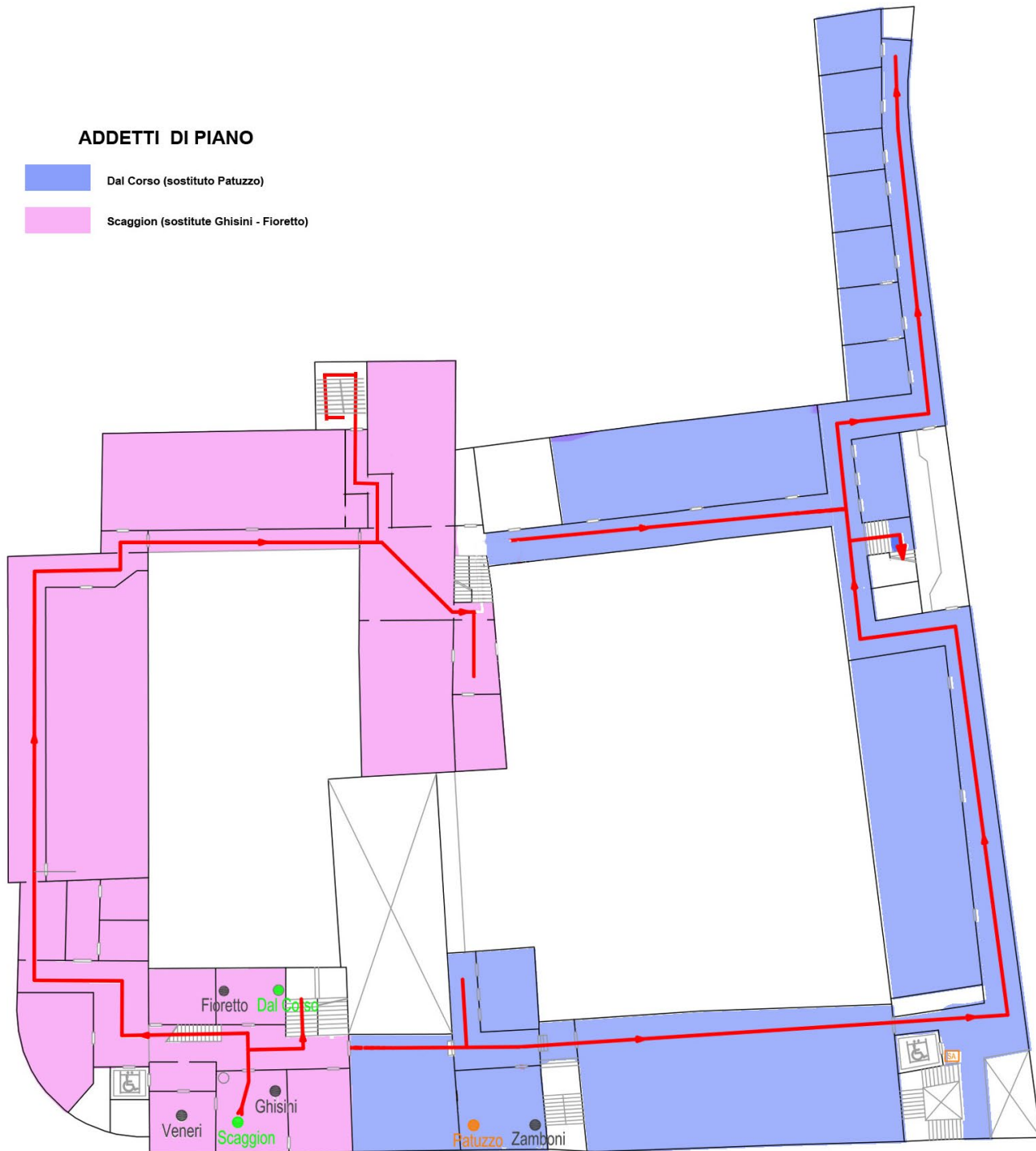
Piano terra



Piano Primo

ADDETTI DI PIANO

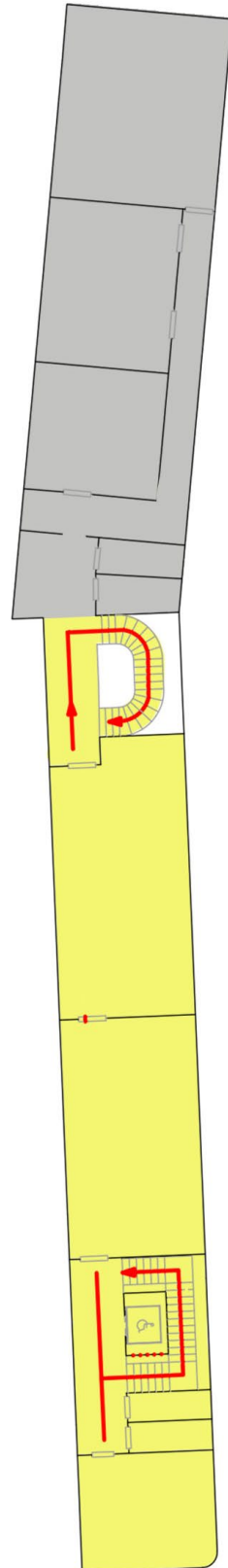
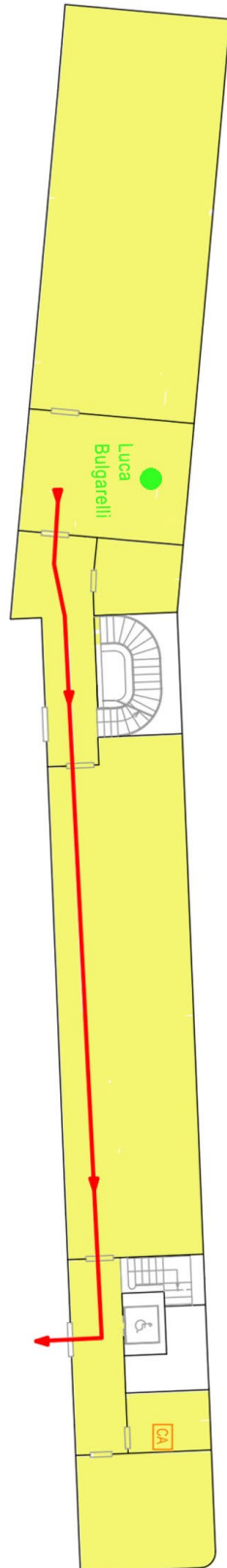
-  Dal Corso (sostituto Patuzzo)
-  Scaggion (sostitute Ghisini - Fioretto)



Secondo Piano



Edificio B - Edificio Casa Gialla



ALLEGATO 3 - Emergenza Aule

EMERGENZA AULE

NORME COMPORTAMENTALI PER COMPONENTE PASSIVA E DOCENTI PRESENTI

COMPONENTE PASSIVA

Tutti coloro che direttamente o indirettamente rilevano una situazione anomala che determini rischi per sé stessi o altri, o che pregiudichi la sicurezza devono tenere il seguente comportamento:

- segnalare immediatamente l'anomalia al docente presente
- all'attivazione del segnale d'allarme, attenersi alle disposizioni impartite dal personale preposto all'emergenza di quel piano;
- **non** usare idranti (operazione riservata agli addetti della squadra antincendio interna o ai Vigili del Fuoco), sia perché in presenza di corrente elettrica si potrebbero provocare cortocircuiti e folgorazioni, sia perché l'uso della manichetta, se effettuato da persone non esperte, potrebbe risultare molto pericoloso;
- **non** richiedere, di propria iniziativa, l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altri Organismi Esterni. A ciò provvederanno in caso di necessità le figure preposte previste dal Piano di emergenza;
- tutte le persone devono segnalare al Personale Addetto all'Emergenza "di piano o di area, o di zona" le eventuali persone momentaneamente inabili o altrimenti impediti ad abbandonare da sole il posto di lavoro;
- **non** usare ascensori o montacarichi per l'evacuazione dell'edificio perché gli stessi dovranno essere messi fuori servizio. Dovranno essere utilizzate per un corretto esodo soltanto le vie segnaletiche e le scale di sicurezza;
- portarsi sollecitamente (uscendo in modo ordinato senza indugiare per recuperare oggetti personali) fino all'esterno dell'edificio, nel **luogo di raccolta**;
- **non** sostare nelle immediate vicinanze delle uscite esterne, ma allontanarsi il più possibile e portarsi nei luoghi di concentrazione prefissati e indicati dall'addetto ausiliario all'emergenza "di piano"; ciò, sia allo scopo di non ostacolare gli eventuali soccorsi, sia per consentire, in caso di necessità, l'abbattimento di vetrate o la caduta, in sicurezza, di materiale dall'alto;
- rimanere il più possibile uniti nei luoghi sicuri per facilitare al personale preposto il censimento;
- rientrare nell'edificio soltanto quando sarà espressamente autorizzato dal responsabile del coordinamento per situazioni di emergenza.

PERSONALE DOCENTE

- in presenza di una situazione di pericolo deve valutare sommariamente la natura e le dimensioni dell'evento, intervenire per ripristinare la normalità solo nel caso di situazioni controllabili, e se in possesso di una adeguata formazione;
- in presenza di una situazione di pericolo che possa rapidamente degenerare, deve contattare immediatamente il gestore dell'emergenza al **numero 0376317025 o al numero 0376317001 esposto nelle planimetrie**
- nel caso ciò richiedesse troppo tempo, azionare immediatamente il sistema dall'allarme, (dove è presente), rompendo il vetrino di protezione **dell'interruttore rosso**
a seguito del segnale di sfollamento (sirena) oppure nei casi gravi, al verificarsi dell'emergenza, senza, cioè, attendere segnale alcuno deve:
 - incentivare l'uscita dall'aula e controllarne l'andamento,
 - durante l'esodo le persone ai piani più in basso hanno la precedenza
 - fornire le indicazioni necessarie,
 - verificare la totale evacuazione dell'aula
 - informare il personale preposto dell'avvenuta evacuazione

**LA PRESENTE PROCEDURA DEVE ESSERE CONSEGNATA AD OGNI
DOCENTE DELLA STRUTTURA**

GESTIONE DELLE EMERGENZE SANITARIE IN ATENEO

Se è necessario l'intervento del soccorso esterno:

1) TELEFONATE AL NUMERO 0*112 (*comporre sempre lo ZERO dai telefoni del Politecnico (chiamata esterna) comunicando in modo chiaro quanto segue:

- ⇒ Sono: **nome e cognome**
- ⇒ Telefono da: Politecnico di Milano, Polo Territoriale di Mantova.
- ⇒ Al seguente indirizzo: piazza D'Arco n° 3, Mantova, **se utile anche il percorso per arrivarci**
- ⇒ Numero di telefono dal quale state chiamando
- ⇒ Situazione: **descrizione sintetica delle condizioni e numero delle persone da soccorrere**

Non interrompere la comunicazione finché l'operatore non avrà ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente.

LASCIATEVI SOSTENERE DALL'OPERATORE DEL 112, VI SARANNO DATE TUTTE LE INDICAZIONI DEL CASO. SARA' Il servizio del 112 a valutare la situazione, DANDOVI LE INDICAZIONI ADEGUATE ed eventualmente inviando i MEZZI DI SOCCORSO.

2) Contattare il personale della Portineria

Avvertire il personale dell'eventuale arrivo dell'autoambulanza al..... piano.
È FONDAMENTALE DARE LE STESSA INFORMAZIONI CHE AVETE DATO ALL'OPERATORE DEL 112 PER FACILITARE L'ARRIVO DEI SOCCORSI!!!!
Lasciare libero il telefono DA CUI AVETE CHIAMATO per consentire al 112 di POTERVI RICONTATTARE!!!!

Il custode si dovrà assicurare che le vie di accesso al luogo dove deve essere prestato il soccorso siano libere da ostacoli e ben illuminate.